



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 111250 MOTORBIKE 10W40

Codice commerciale: 111250

1.2. Utilizzo: Olio motore 4 tempi per motocicli

1.3. Identificazione della società/impresa

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®

Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy

Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042

Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

2.1. Classificazione di pericolosità:

Non pericoloso

2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

Nessuno in particolare.

2.3. Rischi per la salute / accidentali

Nessuno in particolare.

2.4. Pericoli ambientali

Il prodotto non è biodegradabile ed insolubile in acqua; data la sua densità < ad 1 può formare, se disperso in acqua, film oleosi tali da bloccare lo scambio di ossigeno.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

ditiofosfato di C1-C14 alkil e zinco CAS 68649-42-3 EINECS 272-028-3
tra 1 e < 1,5% Xi N R38 R41 R51 R53

sulfo alchil fenolo EINECS 271-119-5
tra 0,1 e < 1% R53

Alchil aril solfonato di calcio a lunga catena
tra 0,1 e < 1% Xi R43 R52 R53

Alchil aril sulfonato di calcio a lunga catena
tra 0,1 e < 1% Xi R38 R53

miscela di isomeri di: 3-(3,5-diterz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alcile CAS 125643-61-0 CEE 607-530-00-7 EINECS
406-040-9
tra 0,1 e < 1% R53

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.



4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

4.3. Inalazione
Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.
In caso di esposizione a nebbie d'olio ad alta concentrazione allontanare il soggetto dalla zona contaminata tenendolo a riposo e al caldo in ambiente ben aerato. Consultare un medico.

4.4. Ingestione
E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati
Anidride carbonica, polveri, schiuma

5.2. Mezzi di estinzione da evitare
Getti d' acqua (da impiegarsi solo per il raffreddamento dei contenitori).

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione
Evitare di respirare i fumi.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione
Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Evitare di respirare i vapori.

6.2. Precauzioni ambientali
Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare nè bere.
Evitare la formazione e la diffusione di nebbie d'olio.

7.2. Immagazzinamento
Nessuna in particolare.

7.3. Condizioni di stoccaggio
Nessun consiglio specifico.



7.4. Indicazioni per i locali
Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

- 8.1. Valori limite per l'esposizione
Concentrazione massima ammissibile di nebbie d'olio nella atmosfera TLV-TWA (ACGIH 2003) :5 mg/m³.
- 8.2. Controllo dell'esposizione
8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale
Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.
- 8.2.1.1. Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
Nella eventualità di esposizione e nebbie d'olio utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol (UNI EN 140, 143).
- 8.2.1.2. Protezione delle mani
Guanti resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 374)
- 8.2.1.3. Protezione degli occhi
Occhiali di sicurezza in caso di schizzi (UNI EN 166)
- 8.2.1.4. Protezione della pelle
Tute, grembiuli resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN465,466,467)
- 8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale
Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 - Informazioni generali
9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido
9.1.2 - Colore : L 2,5 (ASTM D 1500)
- 9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente
9.2.1 - Punto di infiammabilità : > 190 °C (ASTM-D-92)
9.2.2 - Viscosità : 130 cSDt ca (ASTM D 445) a 40°C
9.2.3 - Densità : 860 (ASTM D 4052) a 20 °C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
Evitare di esporre il prodotto a temperature elevate.
- 10.2. Materiali da evitare
Nessuna in particolare.
- 10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato
INALAZIONE : Per esposizione a nebbie ad alta concentrazione possono verificarsi cefalee, irritazione della bocca e delle prime vie respiratorie.
INGESTIONE : Il rischio principale conseguente alla ingestione del prodotto è la sua aspirazione nei polmoni (anche in seguito a vomito spontaneo). In questo caso possono verificarsi gravi lesioni polmonari. LD50>4000mg/kg (ratto, stima)
CONTATTO CON LA PELLE : Il contatto ripetuto e prolungato può dar luogo a irritazioni con rimozione dello strato idrolipidico



cutaneo con relativa secchezza della pelle e/o dermatiti.

CONTATTO CON GLI OCCHI : Il contatto prolungato può provocare leggera irritazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

ECOTOSSICITA' : Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, potrebbe provocare a lungo termine effetti negativi, ed in particolare danneggiare gli organismi acquatici. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

RISCHI AMBIENTALI : In acque ferme può generare un film che impedisce lo scambio di ossigeno con l'ambiente generando soffocamento della fauna acquatica. Il prodotto può causare impatto avverso anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici; attenersi ai limiti del D.L. 11/0571999 n. 152 per la voce idrocarburi totali che impone limite agli scarichi in fognatura di 10 mg/l ed in acque superficiali di 5 mg/l.

MOBILITA' : Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno

PERSISTENZA E DEGRADABILITA' : Il prodotto è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

POTENZIALE DI BIACCUMOLO : Può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Operare secondo il D.L. 13/012003 n.36 ed eventuali disposizioni regionali per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Il prodotto conferisce carattere di pericolosità ai rifiuti che lo contengono (D.L. 05/02/1997 n. 22).

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

Affidare il prodotto a smaltitori specificatamente autorizzati per il recupero (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati D.L. 27/01/92 n.95 e D.M. 16/05/96

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrando nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

SIMBOLI PREVISTI:

Nessun simbolo di pericolo previsto

Natura dei rischi specifici attribuiti :

Il prodotto non presenta rischi specifici.

Consigli di prudenza :

Nessun consiglio di prudenza previsto.

Consigli specifici

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali

Sostanze pericolose esposte in etichetta: Alchil aril solfonato di calcio a lunga catena



16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R52 = Nocivo per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.